

Le risorse genetiche tra tradizione e innovazione

**Miglioramento genetico biodiversità
e futuro dell'agricoltura in un
pianeta affollato:
ragione e sentimento**

10 settembre 2015 ore 14:30
Padiglione Italia - Milano



Miglioramento genetico, biodiversità e futuro dell'agricoltura in un pianeta affollato: ragione e sentimento

- **Introduzione**
 - *Alessandro Vitale - Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria, CNR, Milano*
- **La domesticazione e il miglioramento genetico delle piante: un'analisi storica**
 - *Francesco Salamini - Accademico dei Lincei*
- **Perché è importante la ricerca sulle piante**
 - *Mark Stitt - Max-Planck Institute for Molecular Plant Physiology, Golm, Germania*
- **Nutrire dieci miliardi di persone in modo sostenibile**
 - *William Gruissem - Swiss Federal Institute of Technology, Zurigo, Svizzera*
- **Trent'anni di piante transgeniche**
 - *Luis Herrera-Estrella - National Laboratory of Genomics for Biodiversity, Irapuato, Messico*
- **Il futuro delle biotecnologie vegetali**
 - *Michele Morgante – Università degli Studi di Udine, Accademico dei Lincei*
- **Tavola rotonda: la parola agli stakeholders e ai media**
 - *Modera Giovanni Carrada – Radiotelevisione italiana*

L'evento ha lo scopo di stimolare la collaborazione fra scienza e gli altri protagonisti della società, per utilizzare al meglio le prospettive che si aprono alla luce delle più recenti scoperte della biologia e genetica delle piante e del rapido sviluppo di applicazioni potenziali che ne derivano.

Nel corso dei millenni l'umanità ha approfittato della possibilità di generare nuova variabilità genetica per migliorare le piante coltivate, utilizzando le diverse tecnologie che si sono rese man mano disponibili. Dalla semplice scelta delle singole piante più produttive, attraverso la scoperta delle leggi della genetica e l'utilizzo degli incroci, fino all'uso delle più sofisticate tecniche di biologia molecolare, ne è risultato uno spettacolare aumento della produzione agricola. Ciò ha contribuito in modo sostanziale alla crescita globale della popolazione, all'aumento della lunghezza e qualità della vita e alla liberazione di forze produttive per lo sviluppo economico, sociale e culturale del pianeta, ed ha indubbiamente aiutato ad alleviare, attraverso l'aumento delle produttività per ettaro, l'enorme pressione sugli ecosistemi naturali che è stata causata dallo sviluppo dell'agricoltura.

L'attuale rapido miglioramento delle condizioni economiche di vasti settori dell'umanità, la necessità di utilizzare fonti rinnovabili anche per la produzione di energia, nonché i mutamenti climatici in atto, stanno accelerando tale pressione. E' necessario uno sforzo globale per incrementare ulteriormente la qualità delle produzioni agricole e la produttività per ettaro coltivato, e al contempo limitare il più possibile la pressione sugli ambienti naturali e l'erosione della biodiversità.

L'incontro costituirà il momento divulgativo e di confronto con gli altri protagonisti della società di un congresso scientifico internazionale che si svolgerà nella settimana del 7-11 settembre 2015 presso l'Università degli Studi di Milano sulle tematiche EXPO, organizzato dalla Società Italiana di Biologia Vegetale (SIBV, www.sibv.it) e dalla Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA, www.geneticagraria.it), con il sostegno della Federazione Italiana Scienze della Vita (FISV, www.fisv.org, alla quale aderiscono SIBV e SIGA).